

Il lupo è tornato, ma non parliamone male

Pubblicato: Martedì 13 Dicembre 2016



Ha quattro zampe, la coda e un problema di immagine. Anche lui, il lupo che sta tornando spontaneamente sulle Prealpi Lombarde ha diritto ad esser trattato bene dai media e da chi ne parla.

È difatti importante, affinché questo formidabile predatore rimanga dalle nostre parti non appiccicargli addosso simboli, o false credenze che non gli appartengono. Quindi sarà bene tutti quanti informarsi meglio conche animale si ha a che fare.

Lo ha detto oggi all'università dell'Insubria di Varese **Filippo Zibordi di Istituto Oikos (nel video d'apertura)**, in merito alla seconda parte del seminario sul ritorno del lupo sulle Prealpi lombarde organizzato dal professor **Adriano Martinoli**.

Già nella precedente giornata di studio si parlò in via incidentale di quanto il lupo si porti appresso in merito a dicerie e leggende che lo pongano come **il male assoluto**. Complici le facili suggestioni da trovare in rete, questo animale è vittima di strumentalizzazioni che partono da quel recesso di paura atavica dell'uomo, per spingersi addirittura nelle forzate letture "sociali" dell'animale.



Come nel caso della foto visibile sopra, di cui si è parlato qualche giorno fa nella prima parte del seminario. L'immagine gira spesso su Facebook con una dicitura quasi da leggenda a partire dal luogo dello scatto, l'Appennino centrale: **"i primi tre lupi della fila sono quelli più vecchi** e malati che stanno davanti a tutti in modo da aprirsi la strada tra le nevi, quelli che devono dare il passo al resto del branco e rischiare la vita. Dietro i giovani, quasi a significare che non hanno voglia di faticare, e poi le femmine , mentre l'ultimo lupo sarebbe il capo-branco, che segue da dietro per assicurarsi che tutti stiano bene".

Naturalmente tutto falso: l'immagine, reale, non è stata scattata sul Gran Sasso, ma nel Wood Buffalo National Park, in Canada, e mostra un'altra realtà: **in testa al gruppo c'è una femmina alfa, che porta il branco in territorio di caccia.**

LA PRIMA PUNTATA DEL SEMINARIO SUL LUPO

IL PROGETTO LIFE Wolfalps

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it